

Apprendiamo e informiamo

ENTE PARCO DEI NEBRODI: 9 DEPUTATI CHIEDONO I CONTI E LE DIMISSIONI DEL COMMISSARIO



Palermo, 17/06/2011 – Una interrogazione a risposta scritta è stata presentata all'Assessore per il territorio e l'ambiente, Gianmaria Sparma, in data 7 giugno 2011 (n. 1912), dai deputati all'Assemblea Regionale Siciliana Scammacca Della Bruca Guglielmo (Misto), De Luca Cateno (Misto), Forzese Marco (Unione di Centro), Pogliese Salvatore (Pdl), Federico Giuseppe (Mpa), Fiorenza Cataldo (Misto), Scoma Francesco (Pdl), Torregrossa Raimondo (Pdl), Fiorenza Cataldo (Misto)” per chiedere “Iniziativa urgente sulla gestione del Parco di Nebrodi”.

Gli interroganti, nel sottolineare come “ la gestione di alcuni parchi in Sicilia si è rivelata un vero e proprio fallimento, chiedono se intendano disporre una immediata ispezione contabile e gestionale presso la suddetta istituzione;

se ritengano inoltre opportune le immediate dimissioni dell'attuale commissario; se intendano vigilare per una attenta politica di salvaguardia del territorio del Parco dei Nebrodi; se intendano inviare i documenti che hanno risvolti contabili alla Corte dei conti; se intendano disporre, infine, il ripristino della legalità e regolarità nell'ente Parco dei Nebrodi per un rilancio dello stesso”.

Quello che segue è il testo dell'interrogazione depositata il 7 giugno 2011 dagli interroganti all'Assemblea Regionale Siciliana:

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1912 - Iniziative urgenti sulla gestione del Parco dei Nebrodi.

All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la gestione di alcuni parchi in Sicilia si è rivelata un vero e proprio fallimento; la sensazione è quella che alcuni di essi rispondano più a logiche tipo clientelari, dove gli stipendi erogati non producono alcuna ricchezza

per il territorio e l'ente viene utilizzato per soddisfare esigenze di tipo politico;

considerato che:

le aree protette sono una ricchezza, un patrimonio da conservare e far fruttare anche per le generazioni future. Ma se altrove i parchi naturali sono sinonimo di ricchezza, in Sicilia alcuni vengono vissuti dalla popolazione delle aree interessate come un vero e proprio ostacolo alla crescita ed allo sviluppo del territorio.

Un'opportunità mancata; un esempio negativo di gestione viene dato dal Parco dei Nebrodi. Nessuna attività vera, un vero disastro amministrativo, un incredibile sperpero di denaro pubblico; la più grande area protetta della Sicilia non è riuscita in questi ultimi anni a portare avanti alcuna programmazione ed ipotesi di crescita.

Sono poco più che proclami i ricorrenti richiami a obiettivi di conservazione, di recupero, di promozione economica e turistica, di formazione e di educazione nel Parco dei Nebrodi; la nomina dell'attuale commissario straordinario, avvenuta nel febbraio del 2009, è senza dubbio figlia dei criteri di spartizione politica delle cariche. Il commissario ricopre questo delicatissimo compito al di fuori delle regole.

L'attuale commissario straordinario del Parco dei Nebrodi è stato inserito in maniera fittizia in un gabinetto regionale, scavalcando i più elementari principi della meritocrazia, l'unica attività che realmente svolge è quella di commissario straordinario dell'ente Parco dei Nebrodi e nessun'altra mansione è a lui affidata. Insieme al commissario, nell'ente Parco, che continua a chiedere ingenti incrementi di fondi da parte della Regione, oltre ad un numero importantissimo di dipendenti dai quali il territorio dovrebbe trarre giovamento, troviamo una pletera di componenti di comitati, incarichi di esperti, collaborazioni professionali, consulenze di supporto tecniche e legali e infine, seppur necessari ma al tempo stesso scelti con criteri e logiche 'spartitorie', i componenti di nucleo di valutazioni e revisione contabile;

per questi motivi, e constatando l'onerosa e fallimentare conduzione dell'ente Parco dei Nebrodi, per sapere:

se intendano disporre una immediata ispezione contabile e gestionale presso la suddetta istituzione;

se ritengano inoltre opportune le immediate dimissioni dell'attuale commissario;

se intendano vigilare per una attenta politica di salvaguardia del territorio del Parco dei Nebrodi;

se intendano inviare i documenti che hanno risvolti contabili alla Corte dei conti;

se intendano disporre, infine, il ripristino della legalità e regolarità nell'ente Parco dei Nebrodi per un rilancio dello stesso.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(7 giugno 2011)

Scammacca Della Bruca Guglielmo (Misto)

- De Luca Cateno (MISTO)
- Forzese Marco (UNIONE DI CENTRO).
- Pogliese Salvatore (PDL).
- Federico Giuseppe (MPA).
- Fiorenza Cataldo (Misto).
- Scoma Francesco (PDL).
- Torregrossa Raimondo (PDL).
- Fiorenza Cataldo (Misto).